

## L'OCCUPAZIONE NELLE TRE PROVINCE DELLA COSTA LAZIALE

### Un confronto con i target stabiliti dalla strategia di Lisbona

di Alessandro Lambiase

Gli obiettivi fissati dall'agenda di Lisbona non sembrano essere facilmente raggiungibili nel Lazio. Nel Marzo del 2000, il Consiglio Europeo di Lisbona, nel riaffermare l'invito a intensificare gli sforzi per ridurre il numero troppo elevato di disoccupati, ha fissato come obiettivi da raggiungere entro il 2010, un tasso di occupazione generale del 70% e un tasso di occupazione per la popolazione femminile del 60%<sup>1</sup>. Allo stato attuale, a livello nazionale, il primo obiettivo (quota del 70% del tasso di occupazione generale) è stato raggiunto, con tre anni di anticipo, da sole due Province, quelle cioè di Reggio Emilia con il 70,8% e di Modena con il 70,0%. Mentre il secondo obiettivo (quota del 60% di occupazione femminile) è stato raggiunto da quattro Province, Bologna con il 63,2%; Modena e Ravenna con il 62,0% e Ferrara con il 60,6%. Osserviamo, invece, i dati fatti registrare dalla nostra Regione e dalle tre Province della costa laziale. Come si vede dalla tabella 1 è la Provincia di Roma a ottenere il tasso di occupazione migliore (60,5%), superiore sia al dato nazionale che a quello regionale, ma ancora ben lontana dagli obiettivi fissati a Lisbona; la seguono quindi la Provincia di Latina con il 53,8% e la Provincia di Viterbo con il 52,5%.

TAV. 1 - TASSO DI OCCUPAZIONE - 2005

MASCHI E FEMMINE - Media 2005 - (valori percentuali)					
PROVINCE	Tra i 15 e i 64 anni			TOTALE*	VAR% 04/05**
	maschi	femmine	Totale		
ROMA	70,1	51,5	60,5	46,4	0,1
LATINA	68,1	39,6	53,8	44,1	-0,5
RIETI	69,4	46,5	58,0	43,3	1,2
VITERBO	67,3	37,7	52,5	40,3	-2,6
FROSINONE	64,9	35,5	50,2	39,1	0,7
TARGET LISBONA	*	60,0	70,0	*	*
REGIONE LAZIO	69,2	48,0	58,4	46,4	-0,1
ITALIA	69,7	45,3	57,5	45,3	0,1

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

\* Totale tasso occupazione calcolato sulla popolazione di oltre 15 anni

\*\* Variazione % del tasso calcolato sulla popolazione tra i 15 e i 64 anni

Anche per quello che riguarda il divario tra la quota di occupazione maschile e femminile il risultato migliore lo ottiene la Provincia di Roma, registrando un -18,6% di divario (70,1% tasso maschile, 51,5% tasso femminile). Molto più alto il divario registrato invece dalle altre due Province: Viterbo presenta infatti un divario del 29,6% (37,7% tasso femminile rispetto al 67,3% del tasso di occupazione maschile) e Latina un divario del 28,5% (51,5% di occupazione femminile rispetto al 70,1% della quota maschile). Per quanto riguarda la disoccupazione, la Provincia di Roma registra il dato più basso con il 7,3%, inferiore di 0,4 punti percentuali sia alla media regionale che alla media nazionale (entrambe al 7,7%). È la Provincia di Latina a registrare invece il valore peggiore (9,5%), sia tra le città della costa, che nel confronto con tutte le altre Province del Lazio. Va evidenziato che la Provincia di Latina e di Viterbo, sono le uniche due Province laziali a registrare, rispetto all'anno precedente (2004), un incremento della disoccupazione che in entrambi i casi è stato dello 0,7%, in controtendenza rispetto al trend registrato a livello nazionale (-0,3%) e a livello Regionale (-0,2%).

1. Il tasso di occupazione generale si riferisce alla popolazione maschile e femminile compresa tra i 15-64 anni.  
Il tasso di occupazione femminile comprende la popolazione compresa tra i 15-64 anni.

